

Lis Café: un weblog dal mondo arabo

Nato il 22 settembre 2005, ad opera di studenti e docenti di ambito LIS, il blog LIS Café (<http://mlis-kw.blogspot.com>) è uno dei pochi tra quelli dei paesi arabi di ambito bibliotecologico con testi in prevalenza in lingua inglese, pertanto intelligibile anche da chi non ha familiarità con la lingua araba.¹

Il blog nasce come un vero e proprio strumento di comunicazione, uno spazio web destinato agli scambi tra studenti, laureati e docenti LIS, ed è interamente dedicato ai temi propri degli ambiti disciplinari in cui si muovono le "Library and Information Science".²

Il primo messaggio, di benvenuto, recita così: "I'd like to urge all MLIS holders and students in Kuwait to become members of this blog. It will be the place where we can share our thoughts, experiences and concerns. Let your voice be heard by others who have the same interests and educational background [...]";³ segue il post con le istruzioni, si spiega che solo professori e studenti possono gestire il blog, eventuali altri interessati potranno solo commentare. Tutti dovranno usare i propri nomi, diversamente non saranno ammessi a partecipare. Alcune altre informazioni e richieste riguardano buon senso, educazione, rispetto della privacy.

I redattori autorizzati a postare sono più di una ventina, sulla destra della home page sono elencati tutti i nomi; per ciascun redattore è presente una scheda de-

scrittiva, in alcuni casi contenente molti dati: nome e cognome oppure nickname, età, sesso, luogo di residenza, informazioni personali, interessi, film e libri preferiti, oltre alla mail e ai contatti, in altri casi ci sono soltanto gli interessi, in tal'altra la scheda è invece vuota.

Esiste anche un profilo dei collaboratori a partire dai paesi di provenienza.

È presente una ricca photogallery, contenente immagini e paesaggi del Kuwait, immagini di celebrazioni, avvenimenti e incontri tra docenti e studenti LIS. Ci sono inoltre fotografie di alcune biblioteche del Kuwait e suggestive e sorridenti im-

magini dei laureati LIS, nei giorni di festeggiamento.

Al momento la galleria è suddivisa in tre album: le immagini della X Conferenza annuale SLA-AGC⁴ in Kuwait, le immagini dei laureati LIS del 2005 e della Kuwait University.

LIS café appare subito come un blog discretamente organizzato; è costruito su un layout a due colonne, sobrio e ben leggibile, quasi interamente, come già scritto, in lingua inglese.

La colonna di sinistra, larga, contiene i post, quella di destra, più stretta, contiene i nomi e i profili dei redattori, i link consigliati, che sono moltissimi e per lo più di realtà bibliotecarie statunitensi o kuwaitiane, link di newsletter e periodici di ambito bibliotecario, blog di biblioteche e bibliotecari, servizi di apprendimento a distanza in ambito bibliote-

cario, la funzione di ricerca nel blog, le mail per i contatti, gli archivi, informazioni meteorologiche riguardanti Kuwait City, il LIS Café's poll (quanto hai gradito questo blog?), il contatore per i visitatori, già oltre 4.900, con indicazione, mentre si naviga di quanti visitatori stanno navigando e della loro provenienza (mentre navigo, la bandierina dell'Italia, segnala a tutti che c'è un forestiero in visita!).

I post sono quasi sempre corredati da immagini, fotografie o disegni, contengono riflessioni intorno ai temi LIS, comunicazioni riguardanti eventi, incontri, seminari, recensioni e molto altro.

Il sito è interessantissimo, consente di aprire gli occhi sulla ricchissima realtà bibliotecaria dei paesi del vicino Oriente; per esempio vengo a sapere che esiste



In queste pagine due immagini della sala di lettura della Al-Babtain Central Library for Arabic Poetry, recentemente inaugurata a Kuwait City



un'associazione kuwaitiana di bibliotecari e specialisti dell'informazione, la LIAK.⁵ Accanto a questa scoperta, un'altra, che mi sembra assai interessante, riguarda l'esistenza di un periodico quadrimestrale "Alarabia 3000", specializzato in scienze dell'informazione, redatto in lingua inglese,⁶ il cui ultimo numero presente sul web affronta temi relativi alle biblioteche per l'infanzia.

Ancora stupefacente, e qui non posso che chiedere venia per la mia ignoranza, è la finestra che si apre sulle biblioteche universitarie kuwaitiane, spesso private e dotate, chiaramente, di cospicui finanziamenti.⁷

Inoltre, ciò che certamente è un gran merito dei redattori e un vantaggio per i visitatori, nel blog è stata costruita una ricca collezione di siti web del settore LIS, del mondo arabo e occiden-

tale; sono presenti le maggiori biblioteche al mondo, dalla Biblioteca Alessandrina alla New York Public Library, il portale delle biblioteche dell'Unesco, siti sulla conservazione e molto altro ancora.

Il blog ha raccolto in pochi mesi molti interventi e un numero discreto di commenti a ciascun post.

L'archivio è unico, strutturato cronologicamente su raggruppamenti mensili e facilmente consultabile; unica pecca da rilevare, la mancanza di una forma di classificazione dei post, per cui occorre scorrerli tutti per sapere quali sono, e sono stati, gli argomenti affrontati.

Si tratta certamente di un ottimo punto di partenza per chi abbia interessi ad approfondire la conoscenza della realtà bibliotecaria del vicino Oriente o a studiarne i rapporti, in ambito LIS, ov-

viamente, con i paesi occidentali.

(Ultima consultazione: 24 marzo 2006)

Simona Inserra

simona.inserra@unict.it

Note

¹ La mia ricerca non si può considerare esaustiva; mi riferisco naturalmente a ricerche condotte personalmente e in un arco di tempo ristretto, con l'ausilio di motori di ricerca e di weblog di segnalazione di blog tematici. Per quanto concerne il problema della lingua, per ogni post è comunque possibile attivare il servizio di traduzione offerto da Google (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese) che però non traduce dall'arabo, ma solo dall'inglese verso le altre lingue europee e offre esiti tra l'allarmante e l'esilarante.

² Non si tratta dell'unico esempio di blog nati per comunicare e condividere esperienze tra studenti e docenti, e immediatamen-

te legati a un corso di studi; un esempio è il blog Fermo 2003 (<http://fermo2003.blogspot.com/>), la cui recensione, a cura di Andrea Marchitelli, è apparsa sulle pagine di questa rivista (2005, 4), gemellato con un altro blog nato per rispondere alle medesime esigenze, ossia il Seminario HTTP di Gino Roncaglia (<http://web.archive.org/web/20031229015614/roncaglia.homeip.net/seminario>), la cui nascita è legata a un corso sulla teoria e la pratica della scrittura elettronica e ipertestuale svoltosi all'Università della Tuscia. Altri esempi, in ambito archivistico sono il blog ARchivistica PAleografia DIPLomatica (<http://www.arpadiplo.blogspot.com>), legato al corso di Archivistica, paleografia e diplomatica che si tiene presso l'Archivio di stato di Milano nel corrente anno 2005-2006, e Archivistica e dintorni (<http://archimacerata.splinder.com/archive/2006-02>), nato nel gennaio 2005, creato e gestito da Federico Valacchi, docente di archivistica e archivistica informatica presso l'Università di Macerata.

³ Il post, datato 22 settembre 2005, è scritto da Asma, e dà vita, ufficialmente, al blog.

⁴ La sigla SLA-AGC sta per Special Libraries Association – Arabian Gulf Charter; la conferenza, quest'anno, ha luogo dall'11 al 13 aprile 2006.

⁵ La LIAK (Library and Information Association of Kuwait) è composta da membri attivi che lavorano nel settore delle biblioteche e dell'informazione, membri onorari che hanno contribuito alla crescita delle biblioteche e dalla formazione, dal lavoro e dall'esperienza dei quali l'associazione può trarre benefici, e membri operativi che contribuiscono con la loro attività alla vita dell'associazione; questi ultimi non hanno diritto di voto, né di candidarsi alle elezioni.

⁶ Si veda il sito: <<http://www.arabcin.net/arabia3000/english/5/english.htm>>.

⁷ Un esempio evidente è quello della Biblioteca della Gulf University for Science and Technology (<http://library.gust.edu.kw:81/library/hip.htm>), dotata di una ricca collezione di testi a stampa e di risorse digitali, nonché di un interessante sito per le pubblicazioni ad accesso libero, la Directory of Open Access Journals (<http://library.gust.edu.kw:81/library/hip.htm>).